



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 1830

Oggetto: Destinazione d'uso e valorizzazione culturale/turistica dell'ex Cantina Sociale di Nomi come nuovo spazio logistico ed espositivo del Mart.

Da un recente articolo di stampa pubblicato sul quotidiano l'Adige in data 9 giugno 2026 (dal titolo "Il Mart custodirà le opere in Cantina"), si apprende che la società pubblica «Patrimonio del Trentino» ha individuato nell'ex Cantina Sociale di Nomi la soluzione per rispondere alla carenza di spazi di magazzino del Mart (Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto).

Il compendio immobiliare dell'ex società agricola verrà concesso a titolo gratuito al museo, ma richiederà un investimento stimato di circa 800 mila euro per un profondo restyling necessario ad adeguarlo alle esigenze di conservazione di quadri e sculture.

Il Mart possiede una vasta collezione di oltre 20 mila opere, delle quali attualmente viene esposto al pubblico solo il 15%, mentre il restante 85% è conservato nei magazzini dislocati tra la sede principale e un deposito di Volano. Nello stesso articolo si accenna inoltre al "sogno" di creare un deposito visitabile aperto al pubblico, sul modello del Depot del Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam.

Ma un investimento pubblico di tale portata (800 mila euro) su un immobile situato nel territorio del Comune di Nomi non dovrebbe limitarsi a una mera funzione logistica passiva e "chiusa" al territorio.

Sarebbe di grande valore strategico per la Vallagarina prevedere un uso parzialmente pubblico e partecipato della struttura, ad esempio attraverso la creazione di laboratori formativi, spazi didattici o workshop legati al restauro, alla catalogazione o alle arti contemporanee.

Il Comune di Nomi e i Comuni limitrofi vantano già altri spazi e percorsi culturali; l'inserimento di questo nuovo compendio in un "circuito culturale integrato" della Destra

Adige e più in generale della Vallagarina permetterebbe di creare una rete sinergica sia per i residenti ma anche per i visitatori.

Il territorio in questione, infatti, è lambito da una delle piste ciclabili più frequentate e strategiche della regione (la ciclabile dell'Adige). Intercettare questo flusso di cicloturisti attraverso un'offerta che coniughi cultura, mobilità sostenibile, enogastronomia e territorio rappresenterebbe un volano straordinario per il turismo culturale locale.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

- Quali siano i dettagli tecnici, le tempistiche e l'esatta destinazione d'uso previsti per l'ex Cantina Sociale di Nomi e quali materiali verranno stoccati specificamente all'interno della struttura: se si tratterà unicamente di opere d'arte (quadri e sculture) che necessitano di particolari condizioni microclimatiche, o se verranno depositati anche materiali di allestimento o strutture logistiche secondarie;
- Se lo spazio sarà utilizzato esclusivamente come deposito chiuso o se viene confermata l'intenzione di renderlo, anche solo parzialmente, fruibile al pubblico (es. deposito aperto/visibile).
- Se la Giunta provinciale, in accordo con il Mart e l'amministrazione locale, non ritenga opportuno e strategico destinare una porzione dell'immobile a uso pubblico e della comunità, ad esempio per la realizzazione di laboratori formativi, aule didattiche o spazi espositivi temporanei.
- Se esistano piani o se si intenda promuovere un progetto per inserire questo nuovo spazio all'interno di un percorso culturale coordinato con gli altri siti storici e culturali del paese di Nomi, della Destra Adige e più in generale della Vallagarina, al fine di incentivare il turismo culturale, anche attraverso la connessione con la pista ciclabile dell'Adige, così da intercettare l'alto flusso di cicloturisti e promuovere una fruizione sostenibile del nuovo polo culturale.

Francesca Parolari

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

11 giugno 2026